



**Servizio Risorse agricole, sviluppo rurale e foreste
Agricoltura - Ufficio Agricoltura e Foreste**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE SENZA IMPEGNO DI SPESA

Determinazione n° 2915

del 27/06/2014

**Oggetto: L.R. 39/00 smi-PIANO OPERATIVO PROVINCIALE AIB 2014:
DIVIETO DI QUALSIASI ABBRUCIAMENTO SU TUTTO IL
TERRITORIO PROVINCIALE DI RESIDUI VEGETALI DAL
01/07 AL 31/08/14**

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. 39/00 s.mi “*Legge Forestale della Toscana*”, e in particolare il Titolo V, “*Tutela del bosco*” Capo II, “*Difesa dei boschi dagli incendi*” e, in particolare, l’articolo 76 Disposizioni per la prevenzione degli incendi boschivi, comma 1;

Visto il D.P.G.R. n. 48/R dell' 8 agosto 2003 s.m.i “*Regolamento forestale della Toscana*”, il cui testo coordinato è stato pubblicato sul BURT n° 17 del 24/3/10 dove all’articolo 61 “*Periodi a rischio di incendio*”, comma 1, viene determinato il periodo a rischio di incendio come quello compreso tra il 1° luglio ed il 31 agosto di ogni anno;

Visto il D.P.G.R. n. 48/R dell' 8 agosto 2003 s.m.i “*Regolamento forestale della Toscana*”, comma 7, articolo 66 “*Abbruciamento di residui vegetali*”, dove viene stabilito che le Province per il territorio di propria competenza, durante i periodi a rischio di cui all’articolo 61, possano vietare con specifico atto, ogni forma di abbruciamento di residui vegetali anche nelle zone al di fuori dei boschi e nei castagneti da frutto qualora si verificano situazioni di predisposizione particolarmente elevata allo sviluppo e propagazione degli incendi boschivi;

Visto il D.P.G.R. n. 48/R dell' 8 agosto 2003 s.m.i “*Regolamento forestale della Toscana*”, l'art. 67 “*Altre azioni e attività*”, dove è espressamente vietato l'utilizzo di apparecchi, strumenti o attrezzature che producano fiamma libera o scintille



Visto il Piano Operativo Regionale Antincendi Boschivi 2014-2016, approvato con delibera G.R. 50 del 28 gennaio 2014, che ribadisce quanto previsto dall'articolo 61, del Regolamento Forestale sopra menzionato e in cui al punto e) dello stesso paragrafo prevede che le Province predispongano, ogni anno, il Piano Operativo AIB, in cui possono venire inserite prescrizioni o precisazioni relative ai servizi operativi delle strutture AIB presenti sul proprio territorio;

Visto il D.P.G.R. 8 agosto 2003, n. 48/R, “*Regolamento forestale della Toscana*”, e successive modifiche, in cui all'articolo 60, comma 1, lettera g), vengono indicati i Comuni della provincia nel cui territorio sono presenti aree a rischio particolarmente elevato per lo sviluppo degli incendi boschivi;

Visto il Piano Operativo AIB Provinciale 2014 approvato con DD 2873 dell' 25/06/14 con il quale sono organizzati i servizi di prevenzione e repressione degli incendi boschivi;

Considerato che i dati statistici relativi agli incendi di aree boscate degli anni precedenti, anche in relazione alla diffusa pratica di attività agricole quali l'abbruciamento dei materiali vegetali di risulta, dimostrano che la propagazione degli incendi in bosco è frequentemente causata da incendi colposi;

Preso atto della nota inviata per e-mail dalla Regione Toscana il 22/2/14 nella quale si specifica che i residui derivanti da taglio di vegetazione non rientrano nel campo di applicazione della disciplina rifiuti, se non in caso di pericolo per la salute a causa di emissioni di gas, vapori, fumi responsabili di tali effetti;

Vista la prospezione sulla situazione climatica che prevede statisticamente la possibilità di condizioni favorevoli alla propagazione degli incendi in aree boscate da richiedere l'istituzione del **divieto di abbruciamento su tutto il territorio provinciale dalle h. 00 dell' 1/7/13 fino alle h. 24 del 30/8/13**;

Sentito il parere del Comando provinciale del CFS di Lucca e delle Unioni di comuni della provincia di Lucca;

Sentite le principali organizzazioni professionali degli agricoltori della provincia di Lucca: CIA, Coldiretti e Confagricoltura;

Espresso il proprio parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa esercitata con il presente atto;

Visti gli artt. 50 e 55 dello Statuto dell'Ente;

Visto il Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 168 del 29.12.2011 e n. 139 del 31.07.2012 relative alla riorganizzazione dell'Ente;

Visto il Decreto Presidenziale n. 68 del 30.12.2011 di incarico di dirigente per il Servizio Risorse Agricole fino al 31.12.2013

Considerato che l'Art. 50 comma 6 dello Statuto dell'Ente indica che “gli incarichi dirigenziali comunque attribuiti restano validi fino ad espressa revoca”;

DETERMINA

di prendere atto di quanto previsto dalla “*Legge forestale della Toscana*”, e specificatamente all'articolo 76 Disposizioni per la prevenzione degli incendi boschivi, comma 1; e del *Regolamento forestale della Toscana*” all'articolo 61 “Periodi a rischio di incendio”, comma 1, tra il 1° luglio ed il 31 agosto di ogni anno e all'articolo 66 “*Abbruciamento di residui vegetali*”, comma 7 dove viene stabilito che le Province possono vietare l'abbruciamento di residui vegetali in detto periodo;

di prendere atto del Piano operativo AIB 20014-2016 approvato dalla Regione Toscana che specifica che 14 comuni della provincia di Lucca sono a rischio elevato, e tutti gli altri, ad eccezione Forte dei Marmi, sono a rischio medio

di prendere atto che i dati statistici relativi agli incendi di aree boscate degli anni precedenti, anche in relazione alla diffusa pratica agricola quale l'abbruciamento dei materiali vegetali di dimostrano che la propagazione degli incendi in bosco è frequente per azioni colpose

di vietare qualsiasi abbruciamento di residui vegetali su tutto il territorio provinciale, anche nelle zone poste al di fuori dei boschi e nei castagneti da frutto, fatte salve le aree urbane o comunque quelle in cui vige un regolamento comunale specifico, **dalle h. 00 del 01/07 alle h. 24 del 30/08/14**;

di indicare che l'uso di apparecchi, attrezzature, strumenti che abbiano fiamma libera o producano scintille e il loro impiego è consentito solo nelle aree urbane e nei giardini o pertinenze entro i 20 metri di distanza dai fabbricati, adottando comunque le necessarie cautele per evitare l'innesco e la propagazione incontrollata del fuoco

di indicare che in caso di fuochi pirotecnici o simili è necessaria la preventiva autorizzazione da parte degli Enti competenti, Provincia o Unioni di comuni ai fini di prevenire eventuali incendi boschivi

di informare che l'abbruciamento di residui vegetali nel periodo a rischio prevede una sanzione amministrativa di 240,00 euro e di 2.066,00 euro nei comuni classificati a rischio particolarmente elevato: Bagni di Lucca, Borgo a Mozzano, Camaiore, Capannori, Coreglia Antelminelli, Lucca, Massarosa, Pescaglia, Piazza al Serchio, Pietrasanta, Seravezza, Stazzema, Vagli Sotto, Villa Basilica e in caso di incendio boschivo è prevista anche la denuncia penale

di indicare che, in caso di mutamento sostanziale delle condizioni climatiche che riducano sensibilmente il rischio di propagazione degli incendi boschivi, il divieto totale di abbruciamento potrà essere revocato con successivo atto con indicazione delle distanze di rispetto dai boschi e la possibilità di abbruciamento nei castagneti da frutto e nei coltivi

di trasmettere ai Centri Operativi Provinciali AIB (COP AIB) di Lucca, Pisa, al referente AIB della provincia di Massa e alla Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP), presso la Regione Toscana in Firenze, il presente atto;

di trasmettere il presente atto alle U.C. Media Valle, Garfagnana e Versilia, all'Ufficio territoriale del Governo, al Comando prov.le del CFS di Lucca, al Comando prov.le VVF di Lucca, alla Polizia provinciale ed a tutte le strutture AIB interessate;

di trasmettere il presente atto a tutti i comuni della provincia di Lucca, affinché sia pubblicato all'albo pretorio comunale e sia trasmesso ai relativi comandi di Polizia municipale;

di dare massima pubblicità al presente atto mediante comunicati stampa e inserimento sul sito web della Provincia di Lucca

di dare atto che contro il presente provvedimento è possibile il ricorso da presentare al TAR della Regione Toscana entro 60giorni dalla data di scadenza della pubblicazione all'albo pretorio della Provincia di Lucca. E' fatta salva comunque la possibilità di ricorrere per via straordinaria al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di scadenza della pubblicazione all'albo pretorio della Provincia di Lucca;

di dare inoltre atto che è comunque possibile rivolgersi al Difensore civico provinciale per scritto e anche in modo informale, senza termini di scadenza.

Il Dirigente
LONIGRO ANTONIO / ArubaPEC S.p.A.
Documento firmato digitalmente